

«Filosofia»

Norme redazionali

Regole generali

Autore: Times New Roman, corpo 14, *corsivo*, interlinea 1,5

Titolo saggio: Times New Roman, corpo 14, **grassetto**, interlinea 1,5

Titolo paragrafo: Times New Roman, corpo 12, 2 righe vuote sopra, 1 riga vuota sotto, interlinea 1,5

Testo: Times New Roman, corpo 12, interlinea 1,5, rientro di prima riga di 0,5 cm

Note: Times New Roman, corpo 10, interlinea singola, senza spaziatura-paragrafo

Abstract: in inglese, di circa 150 parole, Times New Roman, corpo 11, interlinea singola, senza spaziatura-paragrafo

Keywords: in inglese, in numero compreso tra tre e cinque, separate da virgola, Times New Roman, corpo 11, senza spaziatura-paragrafo, collocato dopo l'abstract sotto il titolo Keywords

Note

1. Le note vanno sempre numerate progressivamente. Non sono ammesse note bis o ter.

2. Indicazioni bibliografiche in nota

2a. Prima occorrenza

– N. Cognome, *Titolo. Sottotitolo*, Città, Editore, anno^{n° ed. successiva alla 1ª}.

Esempio: G. Pasquino, *Modernizzazione e sviluppo politico*, Bologna, il Mulino, 1970.

Esempio: E. Garin, *Medioevo e Rinascimento. Studi e ricerche*, Roma-Bari, Laterza, 1966³.

– N. Cognome, N. Cognome, *Titolo. Sottotitolo*, Città, Editore, anno.

Esempio: L. Bianchi, E. Randi, *Le verità dissonanti. Aristotele alla fine del Medioevo*, Roma-Bari, Laterza, 1990.

– *Titolo. Sottotitolo*, a cura di N. Cognome, Città, Editore, anno.

Esempio: *La nouvelle physique au XIVe siècle*, a cura di S. Caroti e P. Souffrin, Firenze, Olschki, 1997.

– N. Cognome, *Titolo. Sottotitolo*, in *Titolo. Sottotitolo*, a cura di N. Cognome, Città, Editore, anno, pp. ...-....

Esempio: G. Pasquino, *Lo sviluppo politico*, in *Antologia di scienza politica*, a cura di G. Sartori, Bologna, il Mulino, 1970, pp. 419-472.

– N. Cognome, *Titolo. Sottotitolo*, in “Rivista”, numero annata (anno), numero/quaderno in numeri arabi, pp. ...-....

Esempio: M. M. Kellner, *Democracy*, in “Journal of Politics”, XXXVII (1975), n. 4, pp. 35-64.

– N. Cognome, *Voce*, in *Dizionario di ...*, a cura di N. Cognome, Città, Editore, anno, coll./pp. ...-....

Esempio: A. Guzzo, *Giordano Bruno*, in *Enciclopedia filosofica*, a cura del Centro di Studi Filosofici di Gallarate, Venezia-Roma, Istituto per la Collaborazione Culturale, 1957, vol. I, coll. 807-820.

– N. Cognome, *Titolo. Sottotitolo*, disponibile su: <http://www.indirizzodelsito.it> (consultato in data ...).

2b. Occorrenze successive

– Riferimento all'unica opera già citata di un autore: N. Cognome, *op. cit.*, p.

– Riferimento a una delle opere, già citata, di un autore: N. Cognome, *Titolo*, cit., p.

– Riferimento all'ultima opera citata nella nota precedente: *ivi*, p.

– Riferimento all'ultima opera e all'ultima pagina citate nella nota precedente: *ibidem*.

2c. Traduzioni

– N. Cognome, *Titolo. Sottotitolo* (anno edizione originale), tr. it. di N. Cognome, Città, Editore, anno;

Esempio: F. A. Yates, *L'arte della memoria* (1966), tr. it. di A. Biondi, Torino, Einaudi, 1993².

– N. Cognome, *op. cit.*, p. ... (si fa solo riferimento alla traduzione).

– N. Cognome, *Titolo*, cit., p. ... (si fa solo riferimento alla traduzione).

– *Ivi*, p. ... (si fa solo riferimento alla traduzione).

– *Ibidem*.

3. Si ricorda che vanno in *corsivo* i titoli di volumi, saggi, contributi, articoli di rivista, voci di enciclopedia, capitoli di libro, titoli delle leggi, atti dei congressi. Vanno in tondo tra virgolette tutte le pubblicazioni periodiche.

4. I nomi del luogo di pubblicazione devono essere indicati in lingua originale (Paris, London, Berlin e non Parigi, Londra, Berlino).

Citazioni

1. In nota devono sempre essere indicati l'opera e il numero di pagina cui si riferisce la citazione.

2. Inserire le citazioni brevi fra "...", segue il rimando di nota in apice (esempio: "..."¹⁴).

Eventuali segni di interpunzione non precedono il rimando di nota, ma lo seguono (esempi: "..."⁵; "..."⁶).

Nel caso in cui la citazione termini con punti esclamativo o interrogativo, questi verranno segnalati all'interno della citazione (esempio: "...?"⁸).

Il rimando di nota segue le virgolette, ma precede la parentesi. Esempio: testo testo⁷).

Le citazioni da siti web seguono le stesse regole.

3. La gerarchia delle virgolette è la seguente: " ' ’ ”: le intercitazioni vanno segnalate con apici (‘...’). Evitare l'uso delle virgolette caporali («...»), salvo che esso non sia necessario al fine di introdurre un livello superiore per salvaguardare la scelta degli apici da parte del traduttore.

4. Le citazioni che superano le 4 righe devono essere collocate in un paragrafo separato e rientrato (1 riga vuota di corpo 12 sopra e sotto, rientro di 1 cm a sinistra e a destra), senza virgolette, in corpo 11, con interlinea 1,5 e senza spaziatura-paragrafo. In questo caso le intercitazioni vanno segnalate con i doppi apici ("...").

5. Le citazioni in lingua straniera devono essere tradotte nella lingua principale dell'articolo. Nel caso in cui sia rilevante citare il testo originale, esso dovrà essere inserito in una nota.

6. Indicare le omissioni con i puntini di sospensione tra parentesi quadre [...]. Evitare le parentesi tonde al posto delle quadre.

7. Le integrazioni di citazioni si indicano tra parentesi quadre (esempio: “egli [Platone]”).

Altre indicazioni

1. Usare, con moderazione, gli apici (‘...’) o il *corsivo* per mettere in evidenza un termine o una breve espressione o per segnalare un impiego figurato.

2. Usare il *corsivo* per le parole straniere. I termini stranieri entrati nell’uso corrente italiano possono essere lasciati in tondo.

Nel caso di parole straniere poste dopo la loro traduzione, usare il *corsivo* e le parentesi quadre.

3. Non sottolineare le parole e non usare il **grassetto**.

4. Il trattino (-), non preceduto né seguito dallo spazio, viene utilizzato per separare due aggettivi (esempio: storico-filosofico) o due parole (esempio: non-essere).

5. La lineetta (–), seguita e preceduta da uno spazio, apre e chiude un inciso.

6. I saggi non necessitano di alcuna bibliografia finale.

Abbreviazioni

– Aa. Vv. = Autori Vari

– cap., capp. = capitolo, capitoli

– col., coll. = colonna, colonne

– ed. or. = edizione originale

– fasc. = fascicolo

– Idem (non abbreviato) = riferimento all’ultimo autore citato

- ms. / mss. = manoscritto, manoscritti
- n., nn. = numero, numeri
- op. cit. = opera citata
- p., pp. = pagina, pagine
- q., qq. = quaderno, quaderni
- s.d. = senza data
- s.e. = senza editore
- s.l. = senza luogo
- s.n.t. = senza note tipografiche
- s., ss. = seguente, seguenti
- tr. = traduzione
- tr. it. = traduzione italiana
- tr. it. cit.= traduzione italiana citata
- vol., voll. = volume, volumi

Nel testo evitare le abbreviazioni, salvo rare eccezioni (esempi: a.C., d.C., vs, ecc.).